

Tecnica e vita

webinar di bioetica e biodiritto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE
E FILOSOFIA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Marco Annoni è responsabile (P.I.) dell'Unità di Ricerca in Bioetica presso il Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca (CID-Ethics) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). È, inoltre, Coordinatore del Comitato Etico della Fondazione Veronesi, Direttore della rivista scientifica *The Future of Science and Ethics*, membro del Comitato regionale per l'etica nella clinica (COREC) dell'Emilia-Romagna e del Comitato Bioetico per la Veterinaria e l'Agroalimentare (CBV-A). I suoi principali interessi di ricerca riguardano la bioetica, la filosofia morale e l'integrità nella ricerca.



L'anoressia nervosa (AN) è il disturbo alimentare con il più alto tasso di mortalità tra tutte le malattie psichiatriche. La gestione clinica dei casi di AN è spesso complessa perché le persone con una diagnosi di AN appaiono capaci di decidere in modo sufficientemente autonomo su aspetti centrali della propria vita, ma tale capacità sembra non riguardare il rapporto che esse sviluppano con il cibo e il proprio corpo. Ma fino a che punto è eticamente giustificabile curare queste persone quando ciò è contrario alla loro volontà? In questo seminario partirò da questa domanda per evidenziare alcuni meriti e limiti di quella che è largamente considerata la prospettiva teorica più diffusa e influente nella bioetica contemporanea: il "principialismo" proposto da Tom L. Beauchamp e James F. Childress nei loro classici *Principles of Biomedical Ethics*.